

LA STAGIONE DELLE COSTRUZIONI

Edilizia, cemento-calce e gesso

L'eccezione e la regola

Il contratto degli alimentaristi rischia di rimanere l'eccezione, con la regola rappresentata dalle piattaforme e dagli accordi separati. La conferma arriva dal settore dell'edilizia e, a ruota, da quello del cemento-calce e gesso, entrambi in scadenza a fine anno (gli altri tre contratti di categoria, riguardanti legno-arredamento, lapidei, manufatti e laterizi, scadranno nel 2010). Nonostante tutti gli sforzi compiuti finora, la **Fillea** (il cui comitato direttivo si è riunito lo scorso 28 settembre) ha dovuto constatare l'impossibilità di arrivare a un documento unitario assieme a Filca e a Feneal. "Siamo nostro malgrado costretti a prendere atto - spiega il segretario generale della categoria Walter **Schiavella** - che proprio in virtù delle difficoltà derivanti dalle negative conseguenze dell'accordo separato del 22 gennaio, e soprattutto dei limiti che esso impone alle categorie in termini di autonoma definizione delle politiche rivendicative, oggi non sembrano sussistere le condizioni per la presentazione di piattaforme unitarie. Sarà quindi necessario definire rapidamente percorsi alternativi, con la stesura di documenti della sola **Fillea**".

In pratica, sono andati in fumo oltre 4 mesi d'intenso lavoro: tanto è durato il percorso di verifica delle tre sigle, che aveva portato a una sintesi unitaria su tutti i punti, sia salariali che normativi. "Fin dal 6 maggio - ricorda **Schiavella** -, allorquando abbiamo ricevuto il mandato dal nostro comitato direttivo, abbiamo fortemente perseguito e svolto tutto il lavoro finalizzato a piattaforme uniche. E, fino a qualche giorno fa, prefiguravamo una conclusione in tal senso, proprio perché si era raggiunto un accordo sostanziale sui vari aspetti delle piattaforme. All'ultimo momento, però, vi è stata una diversa valutazione del contesto, che nei fatti rende non più praticabile l'obiettivo di un percorso unitario". Per la prima volta, dunque, anche gli edili si presenteranno al tavolo negoziale con l'Ance con tre piattaforme distinte. Uno scenario giudicato dannoso e sbagliato per la categoria. "Ri-

tenevamo importante costruire il massimo dell'unità possibile - osserva **Schiavella** -, dovendo affrontare una fase economica e sociale così difficile e una crisi produttiva che sta colpendo il settore, con effetti gravi sui lavoratori in termini di certezze dei diritti, dell'occupazione e del salario".

A maggior ragione, di fronte alla perdurante inadeguatezza del governo, era necessario costruire piattaforme contrattuali concentrate su pochi temi fondamentali, che sono stati oggetto del confronto unitario di questi mesi. In primo luogo, una richiesta salariale cospicua, a totale copertura del potere d'acquisto dei lavoratori, per il triennio 2010-2012. Non solo. "Per l'edilizia - precisa ancora **Schiavella** -, la priorità andrà data anche ai temi inerenti un parziale adeguamento del sistema di classificazione, la sicurezza, la previdenza complementare e i lavori usuranti, i diritti dei migranti, la finalizzazione contrattuale della borsa lavoro e il consolidamento del vigente sistema bilaterale, oltre che nella fissazione in modo congruo della misura massima dell'Eet (l'elemento economico territoriale, ndr), su cui avviare la successiva fase di contrattazione provinciale". Contestualmente alla piattaforma, si dovranno approvare le linee guida per la contrattazione territoriale, per consentire l'avvio dei confronti in quella sede.

Per quanto riguarda le piattaforme del settore manifatturiero, oltre alle richieste economiche, l'attenzione della **Fillea** sarà concentrata sulla sicurezza, sull'estensione dei diritti, sul consolidamento della contrattazione di secondo livello, anche con l'istituzione di un'indennità di mancata contrattazione, e sul welfare integrativo, con la creazione di un fondo nazionale di sanità su base volontaria e il potenziamento della previdenza complementare, attraverso l'aumento della quota per le aziende. Nei prossimi giorni, il direttivo del sindacato degli edili Cgil valuterà la situazione e lo stato attuale delle relazioni unitarie. "Provvederemo - conclude **Schiavella** -, se necessario, all'esame e all'approvazione delle nostre piattaforme, su cui le commissioni sono già al lavoro".

Roberto Greco

